



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, art. 6, comma 1 – Programma di spesa dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici. Criteri generali per la programmazione dei finanziamenti agli Enti locali per la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture di interesse degli enti locali definiti sulla base dell'intesa conseguita in data 30 luglio 2009 dalla Conferenza permanente Regione - Enti locali. Decreti n. 18 del 8 marzo 2010 e n. 20 del 25 marzo 2010 dell'Assessore dei lavori pubblici.

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione da parte degli Enti locali delle istanze di finanziamento delle opere concernenti la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture di loro interesse ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5.

Data di scadenza di presentazione delle istanze, indirizzate all'Assessorato dei Lavori Pubblici, Direzione Generale, viale Trento n. 69, 09123 - Cagliari: **19 aprile 2010**.

1. Premessa

L'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto) dispone che la Giunta regionale approvi un programma di spesa, anche per programmi stralcio di settore, per il finanziamento dei lavori pubblici e delle opere pubbliche di competenza degli enti attuatori, previo conseguimento dell'intesa di cui all'articolo 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 da parte della Conferenza permanente Regione- Enti locali.

La norma predetta dispone che la proposta dell'Assessore competente debba tenere conto dei programmi triennali degli enti ed essere corredata da una relazione contenente l'elenco delle richieste di finanziamento pervenute e l'indicazione del grado di utilizzazione dei precedenti finanziamenti attribuiti nonché l'enunciazione dei criteri di selezione delle stesse.

La stessa norma prevede inoltre che, salvo eventi imprevedibili o calamitosi che richiedano interventi urgenti ed indifferibili, l'Amministrazione regionale non può concedere finanziamenti per interventi non inseriti nei programmi triennali di opere pubbliche di competenza degli enti o quando la richiesta dell'ente non rispetti l'ordine di priorità indicato nel programma stesso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

I programmi di spesa, dispone la norma, devono essere conformi ai criteri generali di una equa ripartizione territoriale dei finanziamenti e dell'esigenza di completamento di progetti generali di opere, parte delle quali siano state già realizzate.

2. Programma di spesa

Le risorse finanziarie iscritte al bilancio regionale al capitolo SC07.1265 dell'UPB S07.10.005, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, tabella D, della Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5, per la predisposizione di un programma di opere pubbliche per la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture di interesse degli enti locali, ammontano a 35.600.000 euro, articolate sugli esercizi finanziari 2010 - 2013.

2.1 - Localizzazione degli interventi

Fermo restando che, in virtù di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 6 della Legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, non potranno essere concessi finanziamenti per interventi non inseriti nei programmi triennali o quando la richiesta dell'ente non rispetti l'ordine di priorità indicato nel programma stesso (salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo di legge), alla localizzazione degli interventi e alla conseguente individuazione dei comuni beneficiari si provvede secondo i seguenti criteri:

- assicurando una equa ripartizione territoriale dei finanziamenti;
- con il criterio della "rotazione", tenuto conto, cioè, dei finanziamenti precedentemente assegnati dalla Regione agli stessi enti per le medesime finalità;
- assicurando una priorità agli interventi di completamento di opere già avviate e facenti parte di un medesimo progetto generale;
- assicurando una priorità agli interventi di messa in sicurezza ai fini della tutela dell'incolumità pubblica;
- assicurando una priorità agli interventi per i quali i comuni si impegnano a finanziare una quota del costo delle relative opere in misura minima del 10% del costo complessivo.

Non saranno ritenuti ammissibili pertanto gli interventi che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, non risultino inclusi nel Programma triennale regolarmente approvato dall'organo competente, salvo che l'intervento per il quale viene avanzata richiesta di finanziamento sia di importo non superiore a 100.000 euro per i quali non è resa obbligatoria la definizione nel programma triennale. Non potrà tenersi conto dei programmi triennali per i quali l'Ente abbia proceduto alla sola approvazione dello schema di programma.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

2.2 - Tipologie di intervento

Nell'individuazione delle tipologie di intervento si tiene conto della domanda consolidata di servizi espressa in questi ultimi anni dal sistema degli enti locali, che ha riguardato, in via prevalente:

- interventi di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e di messa in sicurezza delle opere e degli impianti al fine di renderli pienamente destinabili all'uso pubblico, come la viabilità interna, la rete di illuminazione stradale, gli spazi destinati a pubblici servizi, gli spazi cimiteriali, la messa in sicurezza e il recupero ambientale degli spazi ad uso pubblico;
- realizzazione di nuove opere strettamente connesse al miglioramento dei servizi su scala urbana, come il miglioramento dei collegamenti all'interno della viabilità urbana e tra la viabilità urbana e quella extra-urbana, miglioramento dei collegamenti con le aree degli insediamenti produttivi, miglioramento dell'accessibilità ai siti culturali;
- interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e completamento delle opere destinate ai servizi pubblici essenziali delle comunità, come le sedi istituzionali degli enti locali, le scuole e le sedi degli organi di pubblica sicurezza, prendendo in considerazione le situazioni di maggiore criticità che impediscono il corretto esercizio delle attività istituzionali;
- interventi a favore della piena agibilità degli edifici di culto e relative pertinenze e interventi relativi al loro completamento;
- interventi rivolti alla realizzazione e al recupero di opere di rilevante uso sociale come le case di riposo per anziani, le palestre polifunzionali, le biblioteche comunali, i centri di aggregazione sociale e i centri di importante rilievo culturale e storico;
- interventi di adeguamento degli edifici dei comuni e delle province alle prescrizioni tecniche di cui al DM lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 in materia di barriere architettoniche.

2.3 - Procedure per la richiesta di finanziamento

Le richieste di finanziamento devono pervenire all'Assessorato dei Lavori Pubblici, Direzione Generale, viale Trento, 69, 09123 Cagliari, entro il termine perentorio del 19 aprile 2010.

Le richieste possono essere inoltrate via posta ordinaria o consegnate a mano, purché pervengano in Assessorato entro la data stabilita. Non saranno istruite le istanze pervenute oltre la data fissata anche se riportanti una data anteriore di protocollo. Non saranno ammesse istanze inviate a mezzo fax.

Le richieste da parte degli enti dovranno riguardare **un solo intervento**, rispettando il grado di priorità previsto nel Programma triennale dell'ente e nell'Elenco annuale, il cui contributo richiesto non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€ 1.000.000,00=**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le istanze comunque pervenute all'Assessorato precedentemente al presente Avviso, per le quali è intendimento riproporre richiesta di finanziamento, dovranno, pena esclusione, essere riproposte con le modalità e nei termini previsti dal presente Avviso.

L'istanza dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente il "Modello richiesta di finanziamento" allegato al presente "Avviso pubblico" e contenere necessariamente il seguente requisito:

Dichiarazione, a firma congiunta, del Responsabile del procedimento, del Segretario Comunale e del Legale rappresentante dell'ente attestante:

- se l'opera per la quale si chiede il finanziamento è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 5 della L.R. n. 5/2007, con l'indicazione degli estremi della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- il rispetto dell'ordine di priorità dell'intervento proposto rispetto alle altre opere, concernenti interventi della tipologia prevista e di importo inferiore alla soglia stabilita e dunque suscettibili di essere finanziati con il presente programma, contenute nel programma triennale;
- se per l'opera per la quale si chiede il finanziamento è stata o sarà presentata richiesta di finanziamento ad enti diversi dalla Regione o ad altro ramo dell'Amministrazione regionale e se è stato o sarà previsto il concorso di finanza privata
- se l'opera è conforme allo strumento urbanistico vigente;
- se il finanziamento è destinato alla realizzazione dell'intero intervento ovvero è destinato alla realizzazione di un lotto funzionale che, pur facendo parte di un più ampio progetto generale sia dotato di una distinta funzionalità e prevede la realizzazione di opere autonomamente fruibili da parte degli utenti;
- il tempo stimato per la progettazione delle opere e quello stimato per la realizzazione delle opere.

L'Assessorato si riserva il diritto di revocare i finanziamenti degli interventi per i quali non venissero rispettati i termini indicati dal responsabile del procedimento nella relativa dichiarazione.

2.4 - Motivi di esclusione

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente avviso pubblico:

- la presentazione della richieste di finanziamento fuori termine;
- la mancata inclusione nel Programma triennale dell'Ente o il mancato rispetto dell'ordine di priorità indicato nel programma stesso (salvo quanto previsto dall'art. 6 comma 4 per gli enti non tenuti alla programmazione triennale);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

- le richieste degli Enti non tenuti alla programmazione triennale che non indichino il possesso di uno studio di fattibilità per lavori di importo inferiore a 1 milione di euro, della progettazione preliminare per i lavori di importo superiore, ovvero di una relazione sintetica con indicazione degli interventi e dei costi per gli interventi di manutenzione (articolo 6, comma 4 della L.R. 5/2007 e articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 163/2006);
- le richieste che prevedano interventi esclusi dalle tipologie di opere finanziabili o che prevedano interventi non riconducibili a una sola delle tipologie di opere finanziabili;
- le richieste presentate con l'utilizzo di un modello difforme a quello che verrà allegato all'Avviso nelle quali risulti omessa anche una sola delle dichiarazioni obbligatorie in essa contenute;
- le richieste che non indichino i tempi stimati per la progettazione e la realizzazione delle opere (comma 4 articolo 6 della L.R. 5/2007).

2.5 - Programmazione delle risorse finanziarie

Il programma di spesa sarà approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici è corredata da una relazione contenente l'elenco delle richieste di finanziamento pervenute da parte degli Enti e l'enunciazione dei criteri di selezione delle stesse.

3. - Responsabilità procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio opere di competenza regionale e degli enti. L'ufficio preposto all'istruttoria delle istanze è il Settore opere di interesse degli enti.

Costituisce parte integrante del presente Avviso il documento "Modello richiesta di finanziamento".

Il presente avviso, unitamente all'allegato citato, sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it consultabile seguendo il percorso "Servizi agli enti locali/Bandi e gare d'appalto".

firmato
L'Assessore
Angelo Carta